



Marinaio colombiano salvato dopo due mesi alla deriva nel Pacifico. Morti i tre suoi compagni di lavoro - VIDEO -

DOD_103280552-512x288-442k

- Il 29enne e' sopravvissuto mangiando pesce e gabbiani
- Tre compagni morti in mare dopo che il motore della barca non è riuscita a ripartire



Honolulu, 5 maggio 2016 - "Dopo essere stato salvato dai marinai di un mercantile dopo due mesi a sud-est del Pacifico e sopravvissuto, un marinaio colombiano e' riuscito a salvarsi da tragica avventura mangiando pesce e gabbiani per sopravvivere," ha fatto sapere la Guardia Costiera degli Stati Uniti.

L'uomo ha detto alla Guardia Costiera che i suoi tre compagni sono morti in mare, ma i loro corpi non erano a bordo della della che è stata alla deriva nell'oceano. Tuttavia, ha conservato i passaporti degli sfortunati compagni di sventura.

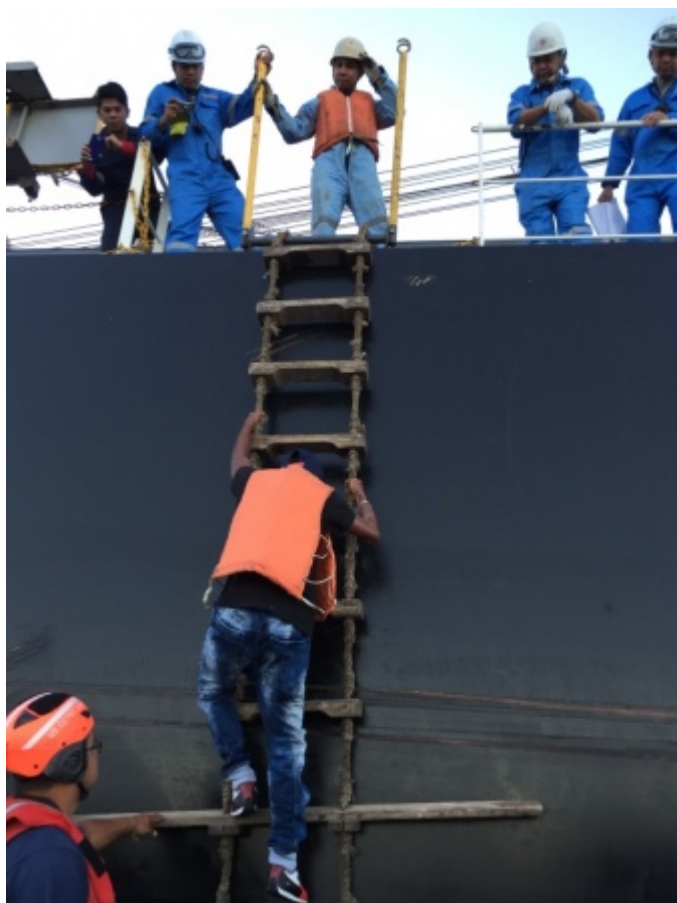
"I quattro marinai avevano lasciato la Colombia più di due mesi fa", ha detto la Guardia Costiera Usa. Ad un certo punto, il motore della loro barca non è riuscita a ripartire e sono stati lasciati alla deriva.

Il 29enne superstite, che non è stato ancora identificato, è stato avvistato e salvato dalla nave battente bandiera panamense "Nikkei Verde", una bulk carrier di 56mila tonnellate di stazz ed a più di 2.000 miglia a sud-est delle Hawaii. E 'stato trasferito in una barca della guardia costiera ed è arrivato a Honolulu in buone condizioni.



Il video della Guardia Costiera ha mostrato il sopravvissuto vestito con una maglietta nera, jeans, un berretto da baseball e un giubbotto di salvataggio, mentre cautamente scende da una scaletta dalla "Nikkei Verde" alla nave della guardia costiera. Nel video, il sopravvissuto ha parlato attraverso un interprete della guardia costiera e ha ringraziato i suoi soccorritori e Dio. Ha detto che "gli sarebbe piaciuto se i suoi amici dalla barca avrebbero potuto essere lì con lui".

"Questo marinaio ha una grande forza d'animo ed è molto fortunato del passaggio della 'Nikkei Verde' in una zona che non è molto trafficata", ha detto il tenente e comandante John MacKinnon della Guardia Costiera.



La guardia costiera ha detto che non sta indagando perché esula dal loro campo giurisdizionale.